

Corriere.it
30 luglio 2020

Pagina 1 di 3

CORRIERE DELLA SERA

L'APPUNTAMENTO

Festival della Mente, a Sarzana la forza irresistibile dei sogni

Dal 4 al 6 settembre nella città ligure si svolge la XVII rassegna, quest'anno in forma ridotta, sia dal vivo che in streaming. Il filo conduttore delle conferenze sarà il «Sogno»

di JESSICA CHIA



«Ho in me tutti i sogni del mondo»: è un verso di *Tabaccheria* di Fernando Pessoa (1888-1935) a ispirare il filo conduttore che, dal 4 al 6 settembre, guiderà il Festival della Mente di Sarzana (La Spezia). Un'edizione, la XVII, che si farà nel rispetto delle norme anti Covid e nel segno della ripartenza culturale.

«**Sogno è la parola che, come ogni anno**, può essere declinata nei diversi ambiti del festival, di natura multidisciplinare — spiega al “Corriere” la direttrice della rassegna, Benedetta Marietti —. L'idea è nata prima della pandemia, ma ora assume un significato in più: partendo dalla cultura possiamo provare a sognare un mondo diverso, più sostenibile e umano».

Durante la rassegna — promossa dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana — sarà dunque chiesto ai relatori di confrontarsi con il *Sogno*, che verrà discusso in ambito umanistico, scientifico e artistico con interventi pensati in modo originale e non sotto forma di presentazioni librarie. Quest'anno l'evento di Sarzana avrà poi un formato rivisitato: gli incontri in presenza, ridotti, saranno venti (tutti, per la prima volta, in live streaming; per partecipare dal vivo è necessaria la prenotazione; il costo delle conferenze è di euro 4), quattro dei quali saranno «ibridi», con un relatore dal vivo e uno a distanza, in collegamento. Inoltre sei video originali, registrati da ospiti internazionali, saranno trasmessi solo online durante la manifestazione sul sito, le pagine Facebook e YouTube.

Corriere.it
30 luglio 2020

Pagina 2 di 3

Aprire la kermesse lo studioso italiano «più citato nella letteratura scientifica internazionale», l'immunologo Alberto Mantovani. La sua *lectio magistralis* sarà su *Immunità, dal cancro a Covid-19: sogni e sfide*: parlerà delle terapie immunologiche nella lotta contro i tumori e delle nuove sfide nel cercare di capire, e plasmare, la risposta immunitaria contro il Covid-19. «È un onore aprire l'edizione con Mantovani — spiega Marietti —. Mi ha colpito la sua capacità di divulgazione e la chiarezza espositiva. E poi è una persona che riesce a unire il rigore scientifico a un'umanità straordinaria».



Alberto Mantovani (Milano, 1948)

Per quanto riguarda la letteratura Eshkol Nevo, in collegamento da Israele con lo psicologo e giornalista Massimo Cirri (sul palco anche l'artista Pax Paloscia) interverrà su *I sogni son desideri*: passioni umane e fantasie proibite (il 6 settembre alle 18). Lo scrittore e giornalista Paolo Di Stefano affronterà *I sogni in valigia* e l'emigrazione italiana del dopoguerra (il 5 alle 11.30) e lo scrittore iraniano Kader Abdolah, rifugiato politico in Olanda dal 1988, sarà in collegamento per raccontare *Il sogno dell'altro* (con Alessandro Zaccuri; il 6 alle 11.30). L'incontro tra Matteo Caccia, che scrive per la radio, il teatro e la tv, e l'autore olandese Mathijs Deen (il 6 alle 15), *Dalle strade alle storie: un sogno europeo*, è realizzato in collaborazione con I Boreali, la rassegna milanese dell'editore Iperborea, quest'anno rimandata a causa del coronavirus. «Un gesto di solidarietà tra festival», ha spiegato ancora la direttrice.



Eshkol Nevo (Gerusalemme, 1971)

Del sogno nella storia parlerà anche Alessandro Barbero con la lezione *Il sogno nella letteratura medioevale* (il 6 alle 21.30) e dell'*Evoluzione imprevedibile* discuteranno il

Corriere.it
30 luglio 2020

Pagina 3 di 3

filosofo della scienza Telmo Pievani e il filosofo teoretico e membro dell'Accademia dei Lincei Carlo Sini (in videoconferenza, il 6 alle 10; e alle 21.30 Pievani parlerà anche su *Il segreto della serendipità*). E un viaggio nel sogno dal punto di vista dell'attività cerebrale sarà compiuto con il neuroscienziato Piergiorgio Strata (*Sonno e sogni*; il 5 alle 10).

Tra i video che andranno solo online: la scrittrice e attivista indiana Arundhati

Roy discute con il giornalista e scrittore Wlodek Goldkorn de *Il sogno di un mondo nuovo* (il 5 alle 19.45) e lo scrittore francese Jean-Paul Dubois (premio Goncourt 2019 con *Non stiamo tutti al mondo nello stesso modo*, a settembre in libreria per Ponte alle Grazie) si confronterà su temi esistenziali con il giornalista Stefano Montefiori (il 5 alle 12.45). Tra gli eventi pensati per i più giovani, il 6 alle 20, la studentessa e attivista di Fridays For Future Federica Gasbarro immaginerà *Un mondo migliore: sogno o utopia?*.



Premio Goncourt 2019 Jean-Paul Dubois (Tolosa, 1950)